GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Gli undici azzurri

GHEZZI (Inter)

GIACOMAZZI (Inter)

FERRARIO (Juventus)

BALLACCI (Bologna)

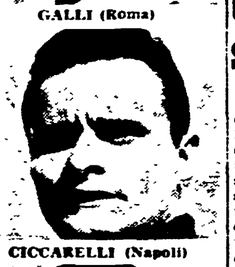
NERI (Inter)

PICCININI (Milan)

VITALI (Napoli)

GRATTON (Fiorentina)

GALLI (Roma)


CICCARELLI (Napoli)

PESAOLA (Napoli)

OGGI IL PRIMO ATTO DELL'INTENSA SETTIMANA DEL NOSTRO CALCIO

I cadetti azzurri di scena ad Istanbul

PER LA PARTITA CONTRO I TURCHI

I favori del pronostico ai calciatori italiani

Velocità, decisione e resistenza, le migliori armi dei nostri avversari

I primi contatti calcistici con la Turchia li abbiamo avuti solamente nel dopoguerra e precisamente il 20 maggio 1949, ad Atene, dove la nostra nazionale B sconfisse la nazionale A della Turchia per 3-2.

Dopo questo incontro non ci furono che incontri tra rappresentative giovanili o militari, quattro in tutto di cui due vinti dalla nostra squadra militare, un'altro vinto dalla giovanile e il quarto pareggiato sempre dalla giovanile.

Ultimamente la Turchia ha battuto (2-1) la nazionale elvetica in Isvizzera, ha pareggiato in casa (2-2) contro la Jugoslavia. Per allontanare la confusione che possono destare questi due risultati, diciamo subito che la Svizzera sta attraversando un periodo di gravissima crisi e perciò qualsiasi squadra potrebbe superarla tanto è vero che la non estremamente forte Cecoslovacchia l'ha stangata con un netto 5-0.

Il pareggio con la Jugoslavia ha un'altra storia.

Gli jugoslavi erano certissimi di vincere e se ne erano andati in Turchia da turisti, ben poco preoccupati dell'incontro. In campo i turchi si misero a correre come se avessero il fuoco ardente addosso e gli ospiti, che giocherellavano tranquilli ed indifferenti, finirono per lasciarsi prendere di infilata e subirono due reti e pareggiarono a stento. La partita Turchia-Jugoslavia quindi non fa testo

Gli osservatori che hanno visto la Turchia più volte in campo parlano di una squadra veloce, resistente e decisa, ma poca tecnica e quasi ignorante di qualsiasi concetto sistemista. I turchi si difendono in massa e attaccano in massa, fidandosi della loro notoria capacità di resistere a lunghi sforzi prolungati. I nostri futuri avversari hanno poi una qualità lodevole, che è quella di saper giocare in qualsiasi ruolo.

Nell'undici ci sarà anche Lefter, l'ex fiorentino il quale sarà ala sinistra, gli altri, di cui diamo i nomi nel tabellino, sono nuovi alla nazionale, o, almeno, non hanno mai giocato contro di noi.

La partita è valevole per la terza Coppa del Mediterraneo (la prima veramente si chiamava « Coppa dell'Amicizia ») alla quale partecipano l'Italia B, la Spagna, la Francia B, l'Egitto, la Grecia e la Turchia. Attualmente sono in testa i francesi con due pareggi su due partite, seguiti dalla Grecia e dall'Egitto con una partita e un pareggio per ciascuna.

Malgrado ciò non vi è chi non veda che la partita ha poco significato; tale significato potrebbero assumerlo solo se i nostri dirigenti usassero queste competizioni internazionali come banco di prova per squadre sperimentali, formate da elementi giovani.

Purtroppo i nostri presidenti, segretari e consiglieri vari pensano solo al risultato che in questi casi si ottiene facilmente e abborracciano delle strane squadre formate da quei giocatori che non servono per la nazionale A.

La squadra italiana, che oggi scende sul campo di Istanbul (calciatori tredici, dirigenti sette), è piena zeppa di giovanotti che non potranno in molti casi mai elevarsi ad un alto livello

Si è sempre detto e si è ripetuto sino alla noia che la nazionale B deve essere il vivaio, la riserva per la squadra maggiore, che deve essere il banco di prova dei giovanissimi degli sconosciuti e noi insistiamo a inzepparla di uomini logori sui quali è già stato dato un giudizio negativo. Le eccezioni sono poche.

Pensate che, siccome quattro giocatori si sono dati ammalati, un po' perchè non stavano veramente molto bene, molti perchè si sono indignati, offesi, per non essere stati scelti per la nazionale A, si corre il rischio, non essendoci riserve per gli attaccanti, che Silvio Piola debba togliersi la giacchetta e i pantaloni e scendere in campo

Certamente Silvio farà meglio di qualsiasi altro, ma sarebbe ridicolo che una squadra di giovani avesse alla testa un vecchio campione di quaranta anni.

MARTIN

TURCHIA

Turgay
Ali — Ali Ihsan — Mujdat
Esref — Nusret
Mahmet Ali — Fahrettin
Coskun — Garbis — Lefter

●

Pesaola — Galli — Vitali
Ciccarelli — Gratton
Piccinini — Neri
Ballacci — Ferrario — Giacomazzi
Ghezzi

ITALIA

Arbitro: Fuchs (Germania).
Segnalinee: Faik Gokay (Turchia) e Bellè (Italia).

ALLE ORE 21,02 ALLA STAZIONE PRINCIPE

Giunti ieri sera a Genova i calciatori cecoslovacchi

Il saluto dei comunisti genovesi — Assalito dai fotografi il biondo Stacho che recava il dono degli ospiti per gli azzurri

(Dal nostro corrispondente)

GENOVA, 10. — Arrivano, non arrivano, arrivano. Comani mattina... le edizioni della sera sfornavano notizie contraddittorie a tutto spiano. L'ultima edizione del « Corriere di Informazioni » diceva, « i cecoslovacchi hanno perduto la coincidenza a Vienna e arriveranno domani mattina a Milano ».

I giocatori cecoslovacchi e i loro accompagnatori erano già a Milano, dove erano giunti sulla vettura, con la quale erano partiti ieri mattina alle 9 da Praga. Le notizie contraddittorie continuano ugualmente a circolare: i giornalisti, che a Pegli da tre giorni seguono la preparazione degli azzurri, si erano già tutti fermati al centro appostati all'albergo Plaza dove erano state fissate le stanze per i cecoslovacchi

I fotografi invece si erano dati appuntamento alla stazione ferroviaria di Principe ed aspettavano pazienti sul marciapiede n. 8 Solo che alla stazione c'erano andati con una buona mezz'ora di anticipo. Infatti si era detto che la squadra ceca sarebbe arrivata da Milano col rapido che giunge a Genova alle 20,21, invece la vettura speciale che trasportava gli avversari degli azzurri viaggiava col diretto 175 in arrivo alle 21,02 Il bar della stazione ha fatto affari in quella mezz'ora di attesa

La Federazione del calcio aveva inviato alla stazione a ricevere gli ospiti il dott. Betoni, il comm. Buttignol, il colonnello Piccoli. Fuori della stazione era pronto il pullman azzurro della SATI con l'interprete cecoslovacca Con i minuti di ritardo il diretto 175 entrava in stazione al binario n. 8 La vettura dei cecoslovacchi era la prima di testa subito dopo il bagagliaio. Il capo delegazione Vilem Mucha era il primo a scendere dalla vettura Betoni, Buttignol e Piccoli gli porgevano il primo saluto Dopo scendevano a terra 16 giocatori, il vicepresidente della Federazione del calcio ceca ing Victor Lorenz, il direttore tecnico Jaroslav Vevada, il *trainer* Karel Borhy, il medico Kopecka e il segnalinee Macko

Completavano la comitiva quattro giornalisti, di cui uno il collega Vogl corrispondente dell'agenzia di informazioni Ceteka è anche delegato alla conferenza per la Coppa internazionale

A Mucha porgeva poi il saluto dei comunisti genovesi il compagno Vladimiro Paradati, vice segretario della Federazione genovese e del PCI. I flash elettronici bruciavano al buio della notte La carovana molto lunga era andata a fermarsi quasi sotto la galleria del Principe Il più bersagliato dai lampi dei fotografi era il giovane e piccolo Stacho, il biondo portiere ceco che portava sotto le braccia il rosso cofano con una ricca base di cristallo di Boemia da offrire agli azzurri domenica.

Ancora alcuni minuti, poi i cecoslovacchi stanchi per le 36 ore di viaggio che avevano sostenuto (Praga, Vienna, Tarvisio, Venezia, Milano, Genova) salivano sul pullman a loro riservato, aiutati da un folto gruppo di persone che applaudono e salutano. A velocità moderatissima il pullman si avvia verso l'Hotel Plaza passando per piazza De Ferrari

Nell'*hall* dell'albergo il collega Vogl in un attimo veniva circondato dai giornalisti che cercavano di infrangere la barriera del lungo divano e gentilmente tentava di accontentare tutti quanti

Gli abbiamo chiesto che cosa e la formazione della squadra, ma Vogl con un sorriso ha risposto che non era in grado di dire nulla a questo proposito Solo domani si saprà qualcosa di definito

W. C.

ABBONATEVI A
REALTA' SOVIETICA
ABBONAMENTO
ANNUO L. 500

DECISO DAL C. T. CZEIZLER DOPO L'ALLENAMENTO CON IL RAPALLO

Pandolfini mezz'ala sinistra della squadra dei moschettieri

Costagliola difenderà la rete azzurra — Nove goals segnati dai "nazionali"

NAZIONALE A: Costagliola (Buffon), Magnini, Rosetta, Cervato, Chiappella, Segato, Muccinelli, Ricagni, Boniperti, Martegani, Frignani.

RAPALLO: Buffon (Costagliola), Bertuccelli, Bruno, Gaspari (Gandini), Mari, Rosalia, (Viacava), Campora, Pandolfini, Cacagnero (Pessina), Siccardi (Cavagnero), Parodi.

MARCATORI: nel primo tempo: Ricagni al 4', Martegani al 10' e al 14', Muccinelli al 28'. Nella ripresa, Frignani al 9', Boniperti, all'11' e al 30'; Martegani, al 32'; Ricagni al 40'.

(Dal nostro corrispondente)

GENOVA, 10. — « Dopo l'allenamento con il Rapallo, vi dirò quale sarà la formazione italiana che giocherà con la Cecoslovacchia ». *Così aveva detto, martedì pomeriggio, Czeizler a chi lo tempestava di domande. E il direttore tecnico azzurro ha mantenuto la parola: ha comunicato la formazione, alle ore 16. E, subito il mondo della stampa si è precipitato al telefono Czeizler aveva fatto esplodere la bomba: al posto di Martegani aveva messo Pandolfini e a Buffon aveva preferito Costagliola.*

— Abbiamo capito bene, Mister? Pandolfini mezzo sinistro?

— Sì. Dunque, ecco l'undici che giocherà domenica: Costagliola; Magnini, Rosetta, Cervato; Chiappella, Segato; Muccinelli, Ricagni, Boniperti, Pandolfini, Frignani.

Sulle ragioni che lo hanno spinto a prendere questa decisione, l'ungherese non ha voluto far parola E la fantasia dei giornalisti si è sbizzarrita a volerne trovare i motivi nelle precedenti dichiarazioni fatte dal direttore tecnico nell'umido corridoio degli spogliatoi:

— E' stato soddisfatto della prestazione degli « azzurri »?

— Non posso dirlo per tutti, qualcuno ha preso il suo compito alla leggera, sono certo però che domenica, in partita, tutti daranno il loro meglio.

— Un pronostico?

— Speriamo di vincere.

L'ultima risposta è piena di ottimismo. Non ci si poteva attendere altro, logicamente. Ma, se si può dire, la larga faccia di Czeizler era ancora più impenetrabile del solito. Forse, le sue parole non rispecchiano esattamente il suo pensiero: forse, quel suo velato rimprovero a quegli « azzurri » che ha tacciato di leggerezza, nasconde anche qualche preoccupazione

Non è parsa, infatti, molto soddisfacente la prova degli « azzurri ». Avevano di fronte un avversario pieno di buona volontà ma modesto. E anche se fra le file del Rapallo, sul lato destro, giocavano Bertuccelli, Mari e Pandolfini, questi tre preferivano intendersela fra di loro, anzichè costruire un buon gioco di attacco per tutta la squadra allenatrice.

Nonostante ciò, Segato e Chiappella hanno cominciato in sordina, e se poi Segato si è ripreso, Chiappella è sempre rimasto su questo piano di dimesso rendimento.

All'attacco Martegani è sempre rimasto in posizione arretrata, mentre Ricagni, viceversa, era soltanto proiettato in avanti: a Ricagni, il lavoro di spola non piace proprio per niente, si è visto Boniperti nella ripresa, poi si è messo a giocherellare ed ha tirato a campare.

Se giocheranno contro la Cecoslovacchia come hanno giocato oggi contro il Rapallo, gli « azzurri » corrono il rischio di incappare in qualche brutta sorpresa. La difesa ceca non è certo inconsistente com'è quella bianco-nera, mentre fra le larghe maglie difensive della Nazionale azzurra (oggi molto allentate e soprattutto nella zona di Magnani) potrebbero agevolmente infiltrarsi i veloci attaccanti avversari, che se anche sono poco precisi e non trattano troppo bene il pallone, hanno però fiato da vendere e molta decisione.

Ma è apparsa soprattutto slegata la squadra azzurra e Nella ripresa, per quasi 40 minuti di giuoco, i cinque avanti sono sempre rimasti a tre quarti di campo. Non ritornava Muccinelli, non ritornavano Frignani e Ricagni, ed anche Martegani non stava più in copertura. Forse, la decisione di Czeizler di lasciar fuori il sudamericano ha avuto origine proprio da questo fatto. Così, nonostante i tre goal segnati dall'uomo del Palermo, sarà in campo Pandolfini

Ed ecco qualche cenno di cronaca. Gli « azzurri » sono arrivati allo stadio di Marassi alle 14,30. Il tempo di cambiarsi e subito in campo.

Mancano quindici minuti alle 15, quando Czeizler dà il segnale d'inizio.

Ed è Ricagni che si presenta in bellezza ai 5 mila spettatori correttissimi, i quali assistono gratis alla partita. L'inizio di Ricagni è bruciante; il sudamericano si muove con lentezza, in compenso ha una sconcertante rapidità di riflessi e di smarcamento. Resta da vedere se questo dipenderà oggi dal fatto che il suo avversario era Rosolia. Comunque stiano le cose, Ricagni al 4' mette a segno: Chiappella lancia a Muccinelli, che fugge velocissimo e centra; Ricagni al volo di precisione batte Buffon.

Cinque minuti dopo, Muccinelli fugge ancora con la palla al piede, poi allunga a Boniperti, che rapido indirizza verso Martegani: tiro di quest'ultimo, rete. Muccinelli dà ancora l'avvio alla terza azione da rete al 14': passaggio a Martegani, da questo a Boniperti che restituisce: tiro e ancora rete di Martegani.

Al 28' poi si ha la quarta rete ad opera di Muccinelli che dopo una continua serie di tiri nella porta difesa da Buffon infila di prepotenza.

Cinque minuti di sosta e poi si ricomincia. Ma per modo di dire chè adesso i « gialli » si gingillano I portieri si sono scambiate le porte ed ora è Costagliola a doversela sbrigare. Non eriterà però che per cinque volte la sua rete sia scossa: al 9' da Frignani, che avanza in area e fa passare il pallone sul portiere uscitogli incontro All'11' da Boniperti, che dall'ala sinistra manda il pallone nell'angolo sinistro mentre Costagliola si è buttato a destra. Al 30' ancora da Boniperti, su corner battuto da Muccinelli. Al 32' da Martegani e al 40' da Ricagni

WALTER COLLI

A COLLOQUIO CON WILEM MUCHA

Oggi a Rapallo (ore 10) allenamento dei "bianchi,,

Ancora non decisa la formazione dei cecoslovacchi

(Dal nostro corrispondente)

GENOVA, 10 — Vilem Mucha è un uomo di 60 anni, alto, magro con i capelli sale e pepe Vilem Mucha è il vice presidente della commissione di Stato di Cecoslovacchia per l'educazione fisica e lo sport, qui come uomo responsabile della pattuglia dei giocatori di foot-ball che, allo stadio di Marassi, domenica, saranno in gara con l'Italia. Malgrado la stanchezza di un viaggio durato 36 ore, Vilem Mucha è ancora disposto a rispondere (con un sorriso gentile) a una serie di domande, queste:

— Avete fatto buon viaggio?

— Sì, ottimo.

— I giocatori sono tutti in buona salute?

— *Sì, tutti bene.*

— A proposito dei giuocatori, vuol dirmi, Mucha, i nomi (e la grafia esatta..) dei componenti la comitiva?

— *Sono 16 e cioè: Stacho e Dolejsi, portieri; Safranek, Novak e Krasnohorsky, terzini; Trnka, Hledik, Pocaska, Kraus e Cimra, mediani; Borhy, Pazdera, Pazicky, Tegelhof, Kacany e Cufgal, attaccanti.*

— Quali di questi uomini giuocheranno contro l'Italia?

— *L'allenatore, Borhy, non ha ancora deciso; la formazione ufficiale sarà comunicata domani.*

— E il programma per domani?

— *Andremo a Rapallo alle 10 ed ivi disputeremo un leggero allenamento a base di ginnastica.*

— L'ultimo allenamento, i giuocatori, quando lo hanno svolto?

— *Sei giorni fa, allo Stadio Sparta di Praga*

— Una regolare partita di una ora e mezza?

— *No Borby — come è sua abitudine — ha mischiato a caso gli uomini.*

Sono le ore 22, l'intervista con Vilem Mucha avviene nella *hall* dell'Hotel Plaza; offro a Mucha un caffè..

— *.. No, no; devo ancora mangiare.*

— Anche i giuocatori?

— *Sì*

Mi scuso, e dico a Mucha che tornerò più tardi, dopo che ha mangiato, per continuare l'intervista. Ma Mucha dice di no che è meglio continuare:

— E ora una domanda indiscreta; riguarda la partita: può darmi un pronostico?

— *Per conto mio può vincere l'Italia, come può vincere la Cecoslovacchia*

— Un pareggio, allora?

— *E' possibile. Le due squadre a mio modo di vedere, si equivalgono. La nostra squadra, comunque, è in svantaggio: infatti giuocherà fuori campo.*

— Lei ha visto giocare l'Italia a Praga, in primavera?

— *Sì.*

— Come ha giudicato, allora, la squadra e gli uomini?

— *Mi aspettavo di più e della squadra (che giudico forte) e degli uomini (che giudico tutti bravi e, molti, di classe); forse, a Praga, gli « azzurri » non erano in buona giornata. D'altra parte, la Cecoslovacchia, quel giorno giuocò di slancio, e molto bene*

ATTILIO CAMORIANO

VIVA ATTESA PER TURCHIA-ITALIA B

Ultime incertezze di Puppo sulla formazione della squadra

ISTANBUL, 10. — L'attesa che circonda l'incontro di domani fra la nazionale B italiana e la Turchia va crescendo qui in Istanbul di ora in ora e ne fanno testimonianza le continue richieste di biglietti, che però ormai non possono più venire accolte dagli organizzatori, essendo stati venduti tutti i posti. Si calcola che domani allo stadio Mithat Pasa, che normalmente non ospita più di 22 000 persone, si stiperanno circa 30 000 spettatori.

Ieri sera, intanto, è giunto al Deniz Park il sampdoriano Pin.

I dirigenti italiani hanno confermato oggi ufficialmente la formazione che sarà opposta alla Turchia: Ghezzi, Giacomazzi Ferrario, Ballacci; Neri, Piccinini; Vitali, Gratton, Galli, Ciccarelli, Pesaola. Da riserve fungeranno quindi Pin (portiere) Giaroli (terzino) ed A. Venturi

Da parte turca la formazione non è stata ancora decisa e lo allenatore della nazionale locale l'italiano Sandro Puppo, non ha potuto dare alcun annuncio ufficiale I dubbi di Puppo riguardano esclusivamente l'attacco, poichè è certo che il blocco difesa-mediana si schiererà così: Turgay, Ali, Muidat; Esref, Ali Ishan, Nusrat. Per il reparto attaccante solo due ruoli sono stati definitivamente assegnati: il centro-attacco sarà Garbis e lo interno sinistro Fahrettin

Negli altri tre posti sono in ballottaggio Coskun e Lefter come ala destra; ancora Lefter e Fikret come estrema sinistra. Lefter, che ha giocato in Italia nelle file della Fiorentina e che è considerato uno dei pilastri della formazione turca, certamente sarà utilizzato; Mahmet Ali e Mustafà come mezz'ala destra

IERI A VILLA GLORI

Vittoria di Deux Roses nel Premio Via Cassia

La francese Deux Roses, in preparazione per l'internazionale « Rinascita » in programma domenica a Villa Glori, ha ieri vinto passeggiando il Premio Via Cassia, prova di centro della riunione di trotto all'ippodromo romano.

Pr. Via Salaria: 1. Orso Bruno; 2. Almos; 3. Estera. Tot. v. 35; p. 15 16 20; acc. 103.

Pr. Via Aurelia: 1. Bella Hanover; 2 Heiotta; 3. Cometta. Tot v. 29; p 14 22 55; acc. 62; dup. 144.

Pr. Via Tiburtina: 1 Ispano; 2. Bisturi Tot.: v. 26; p 13 11; acc. 19; dup. 118.

Pr. Via Appia: 1. Nereo; 2. Balalaika; 3. Portafortuna. Tot. v. 22; p. 13 13 16; acc. 39; dup. 59.

Pr. Via Aurelia: 1. Bandello; 2. Narciso Bello; 3. Novello da Heiotta. Tot.: v. 26; p. 15 58 18; acc. 659; dup. 57.

Pr. Via Cassia: 1. Deux Roses; 2. Emamiecurt. Tot.: v. 10; p. 10 10; acc. 23; dup. 32.

Pr. Via Flaminia: 1 Liston 2 Quesito. Tot.: v. 26; p 14 1., acc. 35; dup 24.

Ieri si sono allenati i biancoazzurri laziali

Ieri mattina i titolari della Lazio hanno disputato la solita « partitella » di allenamento infrasettimanale contro la squadra dei rincalzi. L'incontro è terminato con il vistoso risultato di otto reti a zero in favore dei titolari.

Hanno segnato Burini, Fontanesi (2), Bettolini (3), Bredesen e Puccinelli.

Fuin, Di Veroli e Bergamo, pur essendo presenti alla seduta hanno limitato la loro preparazione ai soli esercizi ginnico respiratori. Vivolo, sta svolgendo una cura di fanghi in una località che i dirigenti della Lazio vogliono tenere segreta. Per oggi Sperone ha in programma una seduta atletica alla quale dovranno partecipare sia i titolari che le riserve.

GLI SPETTACOLI

ELENCO DEI LOCALI CHE PRATICHERANNO OGGI LA RIDUZIONE ENAL — CINEMA: Alhambra, Bernini, Centocelle, Cristallo, Delle Maschere, Due Allori, Excelsior, Galleria, Ionio, Modernissimo, Olimpia, Orfeo, Principe, Planetario, Quirinale, Roma, Rubino, Sala Umberto, Salone Margherita, Tuscolo, Vittoria, Rivoli, Quirinetta. **TEATRI:** IV Fontane.

TEATRI

OPERA: Oggi riposo. Domani alle 21, prima rappresentazione in abbonamento serale del «Don Giovanni» di Mozart (rappr. n. 6), diretto dal maestro Herbert v. Karajan. Interpreti principali: Elisabeth Schwarzkopf, Carla Martinis, Alda Noni, Nicolas Gedda, Mario Petri, Sesto Bruscantini, Silvio Maionica e Rolando Panerai. Regia di H. Karajan Domenica due rappresentazioni: ore 16,30 « Falstaff » e ore 21 « Spettacolo di balletti »

ARTI: Continuano a teatri esaurito le repliche della bella commedia in 5 atti « La Mandragola » di N. Machiavelli nella interpretazione della Compagnia Spettatori Italiani. Oggi alle ore 21. Domani alle ore 17 e 21 Domenica alle 16 e 19. Le altre sere alle ore 21. Prenotazioni e vendita al botteghino del Teatro tel. 185 530 e presso l'Arpa Cit tel. 684 316

BARACCA: C.ia Girola Fraschi ore 21 « L'ultimo Lord »

DEI COMMEDIANTI: Da lunedì alle 21,30 « Il Barbiere di Siviglia » di Beaumarchais Novità

ELISEO: ore 21 «Elena o la gioia di vivere» di Roussin e Gray

GOLDONI: Ore 21,15 Teatro 3D » diretto da G. P Calleganì « Diana non vuole amore » di C Meano

OPERA DEI BURATTINI: Domani ore 16,30 C.ia La Fiaba « Il re cervo » e il « Minuetto » di Boccherini

ROSSINI: « Cortile » di Martini e « Più legato de così » di Petrolini

QUATTRO FONTANE: C.ia Billi Riva « Caccia al tesoro»

SISTINA: C.ia Nino Taranto «B... come Babele »

ORIONE: Domani alle 16 e alle 21 C.ia Diretta da F Castellani « Il giocoliere della vergine », novità

VALLE: « L'ultima stanza » di G Greene

ARGENTINA: Domenica alle 17.30 concerto diretto da Willy Ferrero Programma. Wolf Ferrari. « Il segreto di Susanna », ouverture; Beethoven: « Sinfonia n 4 » in si bem; Weiner: « Divertimento » per archi in quattro tempi su danze ungheresi; Gershwin: « Porgy and Bess » quadro sinfonico dall'opera I biglietti sono in vendita al botteghino del Teatro dalle 10 alle 17

RITROVI

GRANDE LUNA PARK (Largo Pannonia - P. Epiro): Attrazioni - Novità - Radar. Già E A. '53

CINEMA - VARIETA'

Alhambra: Il pirata Jankee e riv.
Altieri: La calata dei mongoli e rivista
Aurora: La calamita d'oro e riv.
Ambra Jovinelli: Una di quelle e rivista
La Fenice: Anna perdonami e rivista
Principe: Totò a colori e riv.
XXI Aprile: Tokio Joe e riv.
Volturno: Ruby fiore selvaggio e e rivista

CINEMA

A.B.C.: Hong Kong
Acquario: Il più grande spettacolo del mondo
Adriacine: La belva dell'autostrada
Adriano: Lucrezia Borgia (Apertura ore 15 Orario spett 15,05, 17, 18,55, 20,50, 22,45)
Alba: Riposo
Alcyone: Anni facili
Ambasciatori: Gli amori di Cristina
Aniene: Prigionieri delle tenebre
Apollo: Via col vento
Appio: Anni facili
Aquila: Il fiume
Arcobaleno: Stalag 17 (18-20-22)
Arenula: Contro tutte le bandiere
Ariston: Io confesso
Astoria: Ruby fiore selvaggio
Astra: Una di quelle
Atlante: Gunga Din
Attualità: Gli avventurieri di Plimouth
Augustus: La vedova allegra
Aureo: La lupa
Ausonia: Ruby fiore selvaggio
Barberini: Incantevole nemica (Inizio spett. 15,30, 17,15, 19,05 20,50, 22,40)
Bellarmino: Pigmalione
Belle Arti: Riposo
Bernini: Ci troviamo in galleria
Bologna: Anni facili
Brancaccio: Anni facili
Capitol: La tunica (cinemascope)
Capranica: Il prigioniero di Zenda
Capranichetta: Siamo donne
Castello: M. 7 non risponde
Centrale: Vita inquieta
Centrale Ciampino: Gilda
Cinestar: Ruby fiore selvaggio
Clodio: Destinazione Budapest
Cola di Rienzo: Gli amori di Cristina
Colombo: Tira a campare
Colonna: La fiammata
Colosseo: Il padrone delle ferriere
Corallo: Lasciami sognare
Corso: Operazione Z
Cottolengo: Riposo
Cristallo: La vedova allegra
Delle Maschere: Il cavaliere della valle solitaria
Delle Terrazze: Ivanhoe
Del Vascello: Anni facili
Delle Vittorie: Schiavitù
Diana: Il più grande spettacolo del mondo
Doria: Canzoni, canzoni, canzoni
Edelweiss: L'ora della verità
Eden: La città spenta
Esperia: Un turco napoletano
Espero: La marcia del disonore
Europa: Il prigioniero di Zenda
Excelsior: Il sogno dei miei vent'anni
Farnese: I figli non si vendono
Faro: La canzone del Mississipi
Fiamma: Io confesso
Fiammetta: Roman holiday (17,30 10,45, 22)
Flaminio: Gli amori di Cristina
Fogliano: Anni facili
Fontana: Il messaggio del rinnegato
Galleria: Il più comico spettacolo del mondo
Garbatella: Vecchia America
Giulio Cesare: Anni facili
Golden: Ruby fiore selvaggio
Imperiale: Lucrezia Borgia (Inizio ore 10 antim.)
Impero: La figlia del reggimento
Induno: Carne inquieta
Ionio: Il collegio si diverte
Iris: I vitelloni
Italia: Il più grande spettacolo del mondo
Livorno: I pagliacci
Lux: Peggy la studentessa
Manzoni: Canzoni, canzoni, canzoni
Massimo: Il più grande spettacolo del mondo
Mazzini: Canzoni, canzoni, canzoni
Metropolitan: L'incantevole nemica
Modernissimo: Sala A: Gli amori di Cristina. Sala B: Il cavaliere della valle solitaria
Moderno: Lucrezia Borgia
Moderno Saletta: Gli avventurieri di Plymouth
Novo Cine: Gli amanti di Toledo
Nuovo: Il grande incontro
Odeon: Traviata '53
Odescalchi: Anni facili
Olimpia: Una di quelle
Orfeo: Il ritorno di don Camillo
Orione: Cavalcata d'eroi
Ottaviano: La vedova allegra
Palazzo: Follia per l'opera
Palestrina: Arrivò l'alba
Parioli: Marmittoni al fronte
Planetario: Clandestino a Trieste
Platino: Mare crudele
Plaza: Il sole negli occhi
Plinius: Davanti a lui tremava tutta Roma
Preneste: La vedova allegra
Primavalle: Il dott. Jeckyll
Quirinale: Saluti e baci
Quirinetta: La rivale di mia moglie
Reale: Anni facili
Rex: Ruby fiore selvaggio
Rialto: Mercato di donne
Rivoli: La rivale di mia moglie (16,15, 18,55, 22)
Roma: Il capitan Gari
Rubino: Il ritorno di don Camillo
Sala Eritrea: Riposo
Sala Umberto: Viva la rivista
Salone Margherita: Salto mortale
Sala Traspontina: Riposo
S. Ippolito: Quel fenomeno di mio figlio
Savoia: Anni facili
Silver Cine: Illusione
Smeraldo: Il sole negli occhi (schermo panoramico)
Splendore: La città sommersa (schermo panoramico)
Stadium: Il cavaliere della valle solitaria
Superrinema: Lucrezia Borgia. (Inizio spett. ore 15,45, 17,50, 20, 22,30)
Tirreno: Mercato di donne
Trevi: Salomè
Trianon: L'angelo scarlatto
Trieste: Furia del Congo
Tuscolo: Un uomo tranquillo
Verbano: Mare crudele
Vittoria: Una di quelle
Vittoria Ciampino: Riposo

2